CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL' ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO -

2023

Determinazione del 13 febbraio 2025, n. 12



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL' ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

2023

Relatore: Cons. Stefano Castiglione

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 febbraio 2025;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;
visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che ha trasformato l'ENIT in ente pubblico economico e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che ha disposto il trasferimento della vigilanza sull'ENIT dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
visto il decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con cui la vigilanza sull'ENIT è stata trasferita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero per i beni e le attività culturali;
visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 , convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti di riordino dei Ministeri", che ha istituito il Ministero per il turismo;
visto il bilancio consuntivo dell'Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente facente funzioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Cons. Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la

relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art 7 della legge 21 marzo 1958, n 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENIT (Agenzia nazionale del turismo) per il suddetto esercizio.

RELATORE
Stefano Castiglione
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
2. Disciplina ORDINAMENTALE 6
3. ORGANI 9
3.1 I compensi degli organi 11
4. STRUTTURA organizzativa 13
4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione. 15
5. Risorse Umane 19
5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021 21
5.2 Consulenze e collaborazioni 22
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 24
7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 28
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE 29
9. CONTENZIOSO 31
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 33
10.1 Stato patrimoniale 33
10.2 Conto economico 40
10.2.1 Valore della produzione 41
10.2.2 Costi della produzione 42
10.3 Posizione finanziaria netta 45
10.4 Il rendiconto finanziario 45
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali 11
Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese 12
Tabella 3 - Sedi territoriali 14
Tabella 4 – Costi di gestione delle sedi 2023 16
Tabella 5 - Locazioni attive anno 2022/2023 16
Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi 2023 17
Tabella 7 - Personale in servizio 19
Tabella 8 - Organico in servizio nella sede centrale di Roma al 31 dicembre 2023 20
Tabella 9 - Costo del personale 20
Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere 21
Tabella 11 -Assunzioni per livello contrattuale 21
Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni 2023 23
Tabella 13 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2023 29
Tabella 14 - Conto economico 41
Tabella 15 – Posizione finanziaria netta 45
Tabella 16 - Rendiconto finanziario 47

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Organigramma 15

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'ENIT - Agenzia nazionale del turismo - per l'esercizio 2023 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2022, deliberata dalla Sezione con determinazione n. 109 adottata nell'adunanza del 5 ottobre 2023, è stata trasmessa alle Presidenze delle Camere e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura– Documento XV, n. 81.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Con il decreto-legge n. 83 del 2014[1], ENIT è stato trasformato in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale EXPO 2015.

L'attività dell'Ente è regolata da una convenzione triennale con cui il Ministero vigilante definisce, con altri soggetti pubblici interessati, gli obiettivi ed i risultati attesi, secondo determinate scadenze temporali, ed il relativo *budget* finanziario (art. 16, c. 7).

Ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ad ENIT non si applicano "*le norme di contenimento delle spese, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni*".

Si tratta di una espressa esclusione dall'applicazione della normativa di contenimento della spesa (cosiddetta *spending review)*, motivata dallo stesso legislatore con l'esigenza di "assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti".

L'assetto ordinamentale ha subìto nell'ultimo quadriennio importanti modifiche anche con riguardo alle competenze del Ministero vigilante, producendo rilevanti conseguenze sulla *governance* dell'Ente ed anche sulla relativa gestione.

Il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali, in materia di turismo, prevedendo per ENIT l'obbligo di adeguare, entro sessanta giorni dall' entrata in vigore della citata legge, lo

[1] In precedenza, con il d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali in materia di turismo, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri. Con la legge n. 71 del 24 giugno 2013 sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in tale materia.

statuto, approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015, in corrispondenza delle modifiche normative intervenute anche in materia di vigilanza ministeriale. Tale adeguamento è avvenuto con delibera del Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2018.

Con il decreto-legge n. 104 del 2019 le funzioni in materia di turismo (e quindi la vigilanza su ENIT) esercitate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sono state nuovamente trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali.

A seguito della pandemia e delle misure adottate a sostegno di diversi settori economici, fra cui quello del turismo, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art 179, ha previsto che "*allo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è istituito il Fondo per la promozione del turismo in Italia con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020*".

Tale disposizione ha stabilito anche la modifica dell'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014, per effetto della quale, con riferimento ad ENIT, "*il Consiglio di amministrazione* (di ENIT) *è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano* ". Ha, altresì, disposto che il Collegio dei revisori dei conti sia composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e da due supplenti, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, che designa il Presidente.

Va osservato che, a far data dal 1° marzo 2021**,** con l'intento di valorizzare al massimo il turismo, settore cruciale per lo sviluppo e la ripresa post pandemica del Paese, il decreto-legge n. 22 del 2021 ha inoltre previsto che le funzioni di tale settore di attività fossero attribuite alla cura di un Ministero autonomo, il costituendo Ministero per il turismo, prevedendo che al nuovo Dicastero fosse trasferita la vigilanza su ENIT, con effetto immediato.

Successivamente, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 8, c. 6 ter, ha disposto che, per garantire il conseguimento degli obiettivi e degli interventi di competenza del Ministero del turismo previsti nel PNRR, l'ENIT fosse autorizzato, in aggiunta alla dotazione organica ed a valere sulle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione per l'anno 2021, ad assumere, entro l'anno 2021,

un contingente fino a 120 unità di personale non dirigenziale, con contratto a tempo determinato della durata massima di 24 mesi. L'individuazione delle unità di personale e le modalità di avvalimento sono state disciplinate da un apposito protocollo d'intesa fra il Ministero del turismo e l'ENIT.

In tal senso, il predetto protocollo d'intesa, sottoscritto il 1° settembre 2021, indica espressamente che le 120 unità di personale da assumere, sono destinate alle attività istituzionali ed indifferibili di competenza del Ministero del turismo e che l'utilizzo del medesimo personale resta disciplinato esclusivamente da tale Ministero.

Infine, il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "*Disposizioni in materia di organizzazione del Ministero del turismo e per la costituzione di ENIT S.p.A.*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha previsto la soppressione di ENIT e la contestuale costituzione di ENIT S.p.A. In particolare, al comma 1 dell'art. 25 ha previsto che *"1. Il Ministero del turismo è autorizzato a costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata «ENIT S.p.a.» con un capitale sociale iniziale di 7 milioni di euro, avente ad oggetto l'attività di supporto e promozione dell'offerta turistica nazionale, così da potenziarne la attrattività, anche attraverso adeguate forme di destagionalizzazione, diversificazione dell'offerta, valorizzazione mirata di strutture e siti con spiccata vocazione turistica, nonché tramite la formazione specialistica degli addetti ai servizi e lo sviluppo di un ecosistema digitale per la più efficiente e razionale fruizione dei beni e servizi offerti in tali settori. Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze che esercita i diritti dell'azionista." Omissis…*

5. La società è assoggettata al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. La società può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato …omissis

6. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.a. l'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo è soppresso e le relative funzioni sono attribuite alla società ENIT S.p.a. La costituzione della società ENIT S.p.a. è disposta con decreto del Ministro del turismo, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il decreto del Ministro del turismo determina scopi, patrimonio e organizzazione della società, nonché lo schema di statuto. Lo statuto prevede che almeno l'80 per cento del fatturato della società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero del turismo. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, come risultanti dalle scritture contabili, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali sono trasferiti al Ministero

del turismo. A tale fine, il Ministro del turismo nomina con proprio decreto un commissario liquidatore che, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, predispone un inventario del patrimonio dell'ente soppresso. Il Ministero del turismo, con successive determinazioni, assegna alla società ENIT S.p.a. le risorse strumentali necessarie per il perseguimento degli obiettivi …omissis

8. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.a., il personale a tempo determinato e indeterminato, di ruolo presso l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo alla data di entrata in vigore del presente decreto transita nella società ENIT S.p.a. in ragione delle medesime funzioni esercitate dall'ente, con mantenimento del trattamento economico complessivo in godimento".

In ossequio alla previsione contenuta nel sopra indicato comma 6, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato il Commissario liquidatore, con il compito di predisporre un inventario del patrimonio dell'ente soppresso, nonché accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di soppressione.

Le spese connesse alle attività di cui sopra sono poste a carico del bilancio di ENIT - Agenzia Nazionale del turismo e, per le finalità dell'incarico, presso l'Ente stesso, è stato istituito un Fondo pari a euro 30.000,00 al quale va aggiunto il compenso al suddetto incarico, analogo a quello previsto per i Commissari straordinari dall'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero delle imprese e del *made in Italy,* di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016.

L'Ente è stato definitivamente soppresso il 05 marzo 2024.

2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE

Con riferimento all'esercizio oggetto di esame, l'ENIT - Agenzia Nazionale del turismo ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e la sua attività è regolata dalle norme del Codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

Lo statuto, come detto, è stato approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015 e successivamente modificato dapprima con d.p.c.m. dell'ottobre 2018, quindi, in esecuzione al disposto di cui al decreto-legge n. 104 del 2019, con d.p.c.m. 14 marzo 2019.

La legge 1° marzo 2021, n. 22, all'art. 7, c. 17, ha previsto che lo statuto dell'Ente, entro 90 giorni, dovesse essere nuovamente modificato, tenendo conto del nuovo assetto istituzionale che ha individuato i compiti del Ministero del turismo.

Nell'adunanza del 16 luglio 2021 sono state approvate a maggioranza ampie modifiche allo statuto. Ai sensi dell'art. 11, c. 1, dello statuto vigente, "l'Amministrazione vigilante autorizza le modifiche allo statuto, previo parere del Ministero dell'economia e finanze".

Lo statuto, per quanto sopra, è stato approvato con d.p.c.m. del 20 gennaio 2023 e registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2023.

Con riguardo alla disciplina regolamentare, si osserva che l'Ente, secondo l'art. 1, comma 4, dello statuto, esercita il proprio potere di autorganizzazione, adottando i regolamenti di contabilità e di amministrazione, da sottoporre al parere del Mef ed all'autorizzazione del Ministero vigilante.

L'ENIT può stipulare convenzioni con le regioni, con gli enti locali e con altri enti pubblici (art. 2, c. 1, dello statuto).

Le attività riferite ai mercati esteri e le forme di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura sono regolate da intese stipulate con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci).

L'Ente può, altresì, promuovere, su autorizzazione del Ministero vigilante, la costituzione di società, anche con i già menzionati soggetti, o partecipare a società già costituite aventi scopi analoghi ed affini ai propri. Con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, sono definite le condizioni, i termini e le modalità per la costituzione e/o partecipazione a tali organismi (art. 2, c. 2, dello statuto). Le norme in parola si adeguano alla disciplina sopravvenuta in materia di società a

partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Come già rappresentato nella precedente relazione, l'Amministrazione ha evidenziato che in data 9 febbraio 2023 i sistemi informativi dell'Agenzia sono stati oggetto di un attacco *hacker* all'infrastruttura a causa di un *malware*, ed il virus diffuso ha criptato ogni *file* sui *server* e sui *client MS,* provocando un blocco totale del servizio e la relativa perdita dei dati presenti sul *software* gestionale e contabile relativi all'esercizio 2021.

Tale evento eccezionale ha comportato un significativo sforzo lavorativo da parte dell'Ente ed in particolare della direzione "Finanza, amministrazione e controllo" per il recupero dei dati gestionali e contabili.

Va peraltro, sottolineato come, in data 15 novembre 2022, detta struttura abbia perso la propria figura di vertice per dimissioni. A tal proposito sia il Magistrato delegato che il Collegio dei revisori avevano, in diverse occasioni, sollecitato il Consiglio di amministrazione sulla necessità di attivare la procedura di reclutamento interno prevista dall'art. 7 del Regolamento. Tuttavia, nonostante il nullaosta da parte del Direttore generale del Ministero del turismo, la procedura di selezione per la nomina del nuovo direttore della struttura "Finanza, amministrazione e controllo" non è mai stata avviata.

Va infine evidenziato come le citate dimissioni del Direttore finanziario abbiano comportato anche il venir meno della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 6 aprile 2024 e dal Ministero del turismo in data 29 agosto 2024, previo parere favorevole espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 25 giugno 2024, non è accompagnato dalla prescritta relazione, redatta da parte della suddetta figura, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Inoltre, proprio in relazione alle criticità sopra evidenziate ENIT, con determina di affidamento e impegno ai sensi dell'art. 1 co.2 lett. a) del decreto legislativo 16 luglio 2020, n. 76 e s.m.i., ha stipulato in data 6 marzo 2023 un contratto di appalto per l'affidamento ad una società di revisione e certificazione del servizio di *auditing* economico, finanziario, contabile ed

amministrativo, da concludersi nel termine di 45 giorni, per un costo complessivo di euro 61.000. Al riguardo, il Magistrato delegato ha richiesto formalmente in data 11 luglio 2023 notizie in ordine agli esiti del servizio e - in particolare alla relazione finale predisposta dalla Società. Il documento, pervenuto al Magistrato in data 14 settembre 2023, in sintesi riscontrava "*carenze nel controllo interno, opportunità di miglioramento dei processi interni e delle operazioni aziendali e altre questioni*".

In data 13 gennaio 2022, il Ministro del turismo ha approvato la Convenzione triennale 2022/2024. In merito, vanno sottolineati alcuni elementi innovativi, fra i quali, in particolare, la possibilità da parte di ENIT di impiegare le risorse patrimoniali provenienti dagli avanzi economici di gestione, cumulati nei sei esercizi precedenti.

L'art. 22 *ter*, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2023, n 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2023, n. 51 ("Contributo straordinario" all'ENIT), ha disposto: "*Per l'anno 2023 all'ENIT- Agenzia nazionale del turismo è concesso un contributo straordinario di 15 milioni di euro* ". In concreto sono stati erogati dal Ministero del turismo euro 12.750.000 per alcuni progetti che, peraltro, sono ancora in fase di rimodulazione e approvazione da parte del Ministero stesso.

L'Ente in data 9 settembre 2023 ha comunicato di non partecipare a progetti PNRR.

3. ORGANI

Gli organi dell'Agenzia, individuati dall'art. 3 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero vigilante, dura in carica tre anni e può essere rinnovato per una sola volta. Ha la rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, assicura l'unitario indirizzo d'azione anche nel rapporto funzionale con altri soggetti o enti operanti nel settore turistico, svolge ogni altro compito attribuitogli dalla legge o dai regolamenti (art. 4 dello statuto).

Il precedente Presidente è stato nominato ad ottobre 2015 ed è rimasto in carica fino al 22 novembre 2018. Il 4 febbraio 2019, con d.p.r. registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2019, è stato nominato un nuovo Presidente, il quale, in data 28 aprile 2023, ha dato a sua volta le dimissioni, accettate dal Ministro il successivo 13 giugno.

Il nuovo Presidente, fino alla definitiva soppressione dell'ente, non è stato mai nominato e conseguentemente, come da statuto (art. 4, comma 5) le funzioni sono state esercitate dal membro del Cda con funzioni di Amministratore delegato.

La gestione dell'Ente è affidata al Consiglio di amministrazione a cui sono, altresì, riservati i compiti indicati dall'art. 5, c. 4, dello statuto. Esso è composto, oltre che dal Presidente, anche da due membri nominati dal Ministero vigilante, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e l'altro, sentite le organizzazioni di categoria, nel rispetto della disciplina in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (art. 5, c. 1, statuto).

L'originaria composizione era stata modificata dall'art. 179, c. 1, terzo capoverso, del decreto-legge n. 34 del 2020, norma che aveva introdotto, all'interno del Cda, la figura dell'Amministratore delegato. La citata disposizione solo in data 17 giugno 2021 ha avuto attuazione, con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, fra cui il Presidente, l'Amministratore delegato e un altro membro designato della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il nuovo organo, costituito con d.m. 17 giugno 2021, si è insediato il 7 luglio 2021.

Con d.m. del 7 ottobre 2021 il precedente Amministratore delegato è stato sostituito, con effetto

immediato, da altro Amministratore delegato, insediatosi il 14 ottobre 2021.

Con d.m. del 25 novembre 2022 è stato nominato un nuovo Amministratore delegato, in sostituzione del precedente.

Con d.m. del 3 febbraio 2023 è stato nominato il Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi, fra i quali il Presidente, designato dal Ministero vigilante, e due membri supplenti; tutti devono essere scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della giustizia. I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta (art. 7 dello statuto).

Nell'ambito delle funzioni e dei relativi obblighi, va segnalato l'art. 13 dello statuto che prevede l'istituzione del Consiglio federale rappresentativo delle Agenzie regionali per il turismo e, in assenza di queste ultime, degli uffici amministrativi competenti per il turismo in ambito regionale. Il Consiglio federale svolge, nei confronti degli organi direttivi ENIT, funzioni progettuali e consultive in merito alle applicazioni strategiche della convenzione triennale. I componenti non hanno diritto ad alcun compenso, emolumento, indennità o rimborso spese, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per non più di una volta.

Era, altresì, presente, avvalendosi di collaborazioni esterne, l'Osservatorio nazionale del Turismo (ONT), con compiti di studio, analisi, monitoraggio delle dinamiche economiche, sociali e tecnologiche, quantitative e qualitative, d'interesse turistico, al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia e di supporto agli operatori turistici (art. 12 dello statuto).

L'Osservatorio nazionale del turismo, istituito con d.p.r. 6 aprile 2006, n. 207, successivamente regolamentato con d.p.c.m. del 16 febbraio 2007, è stato affidato all'ENIT con l'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014[2].

Con decreto-legge del 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, l'Osservatorio nazionale del turismo, è stato poi ricollocato presso il Ministero del turismo come disposto dall'articolo 25, c. 9-*bis* del citato decreto-legge.

[2] L'ONT oltre ai compiti di studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali e tecnologiche, qualitative e quantitative d'interesse turistico, di cui si è detto, realizza indagini su temi non adeguatamente indagati dalla statistica ufficiale e raccoglie documenti, ricerche e indagini prodotte dai più autorevoli soggetti nazionali e internazionali, anche al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia. Gli obiettivi fondamentali che l'Osservatorio Nazionale del Turismo si prefigge sono: dare una visione sistemica della ricerca esistente sul turismo, unificando le fonti e i dati; divulgare in tempo reale informazioni e dati scientificamente accreditati su *trend* e fenomeni turistici; fornire indicazioni previsionali e strategiche utili per le strategie di promozione del Sistema Paese e per la comunicazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

3.1 I compensi degli organi

I compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 7 dello statuto, sono stati determinati con decreto interministeriale del 14 luglio 2017. Con tale provvedimento è stato riconosciuto al Presidente dell'Ente un compenso annuo lordo di euro 70.000 ed ai componenti del Cda un'indennità di euro 40.000. L'Ente ha confermato che non è stato emesso nessun altro decreto interministeriale modificativo dei compensi in precedenza disposti ed ha trasmesso la tabella di seguito indicata, sebbene con nota n. 7672 del 27 ottobre 2021 il Consiglio di amministrazione di ENIT avesse proposto al Gabinetto del Ministro del turismo un aggiornamento delle indennità dei propri componenti.

Il Presidente del Collegio dei revisori, in virtù del richiamato decreto interministeriale, ha percepito un'indennità di euro 19.032, mentre dei due componenti del Collegio stesso uno ha percepito un'indennità pari ad euro 16.494, mentre per quello designato dal Mef, in quanto dirigente del Ministero stesso, l'indennità è versata sullo specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato; i membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato ad agosto 2022, come Organo monocratico, mentre precedentemente era composto da tre membri. Pertanto, con riferimento alla colonna di confronto del 2022, il compenso è di euro 6.608 per la figura monocratica, mentre i restanti euro 14.200 si riferiscono ai tre componenti precedenti nominati.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

	2022	2023
Consiglio di amministrazione:		
Presidente	31.730	-
Componente	40.000	40.000
Componente	-	-
Amministratore delegato	40.000	70.000
Collegio dei revisori:		
Presidente	19.032	19.032
Membro effettivo	16.620	16.494
Membro effettivo	13.000	13.000
Compenso ODV (Organismo di Vigilanza)	20.808	15.860
Compenso Presidente ONT	7.292	12.500

Fonte: ENIT

Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese

	Amministratori	Revisori
Compensi e rimborsi spese	129.192	48.526

Fonte: elaborazione dati ENIT

Le missioni in Italia ed all'estero dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e di tutto il personale sono disciplinate con un apposito regolamento, approvato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 3 novembre 2016.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'art. 8 dello statuto prevede che l'organizzazione ed il funzionamento di ENIT rispettino i principi di imparzialità, efficienza, economicità e trasparenza e, altresì, che l'ordinamento degli uffici sia stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione, in conformità al regolamento di amministrazione, in coerenza con le esigenze della conduzione aziendale, favorendo il decentramento delle responsabilità operative, la semplificazione dei rapporti con i privati, l'economicità e l'efficienza dei servizi.

A seguito del mutamento della natura giuridica di ENIT, da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico, già dal 2016 è stata avviata la riorganizzazione interna dell'Agenzia, attraverso l'adozione e la revisione, da parte del Cda, del Regolamento di organizzazione, approvato con delibera consiliare n. 23 del 19 giugno 2018, sono state definite le linee guida dell'evoluzione organizzativa dell'Agenzia e la struttura necessaria per attuare i nuovi profili di indirizzo.

Sotto il profilo organizzativo, l'Agenzia opera attraverso un'articolazione territoriale, anche a carattere internazionale.

La sede centrale e legale è a Roma, dove sono localizzate le Direzioni centrali, ciascuna retta da un dirigente.

La rete estera al 31 dicembre 2023 risulta organizzata in 22 uffici di rappresentanza.

Inoltre, l'Agenzia, presso alcuni mercati ritenuti strategici, ha avviato collaborazioni sistematiche con operatori locali, in particolare, con il sistema delle Camere di commercio all'estero, al fine di sviluppare congiuntamente le attività di promozione turistica. Tali attività sono gestite da 6 uffici "*in service*", ubicati a Tel Aviv, Amsterdam, Budapest, Lisbona, Praga e Varsavia.

La tabella che segue indica l'ubicazione delle sedi estere, nonché la rispettiva dotazione di personale. L'Agenzia è presente con uffici di rappresentanza nei seguenti Paesi:

Tabella 3 - Sedi territoriali

Continente	Città	Risorse di personale impiegate al 31/12/2023
Asia	Mumbai	0
	Pechino	3
	Seoul	2
	Tokyo	4
	Shanghai	0
Europa	Berlino	0
	Bruxelles	3
	Monaco	1
	Francoforte	2
	Londra	2
	Madrid	4
	Mosca	5
	Parigi	7
	Stoccolma	3
	Vienna	5
	Zurigo	0
Canada e Nord America	Toronto	3
	New York	4
	Los Angeles	2
Sud America	Buenos Aires	2
	San Paolo	0
Oceania	Sydney	1
Totale personale sedi estere		53
Totale personale in Italia	Roma	134
Totale generale del personale		187

Fonte: ENIT

Per quanto concerne, poi, la struttura nazionale, così come approvata con la delibera consiliare n. 29 del 19 giugno 2018, ENIT prevede un modello organizzativo verticale in cui le attività e le competenze funzionali si integrano in quattro aree principali:

- Direzione esecutiva;
- Direzione finanza amministrazione e controllo;
- Direzione *marketing* e promozione;
- Direzione affari giuridici.

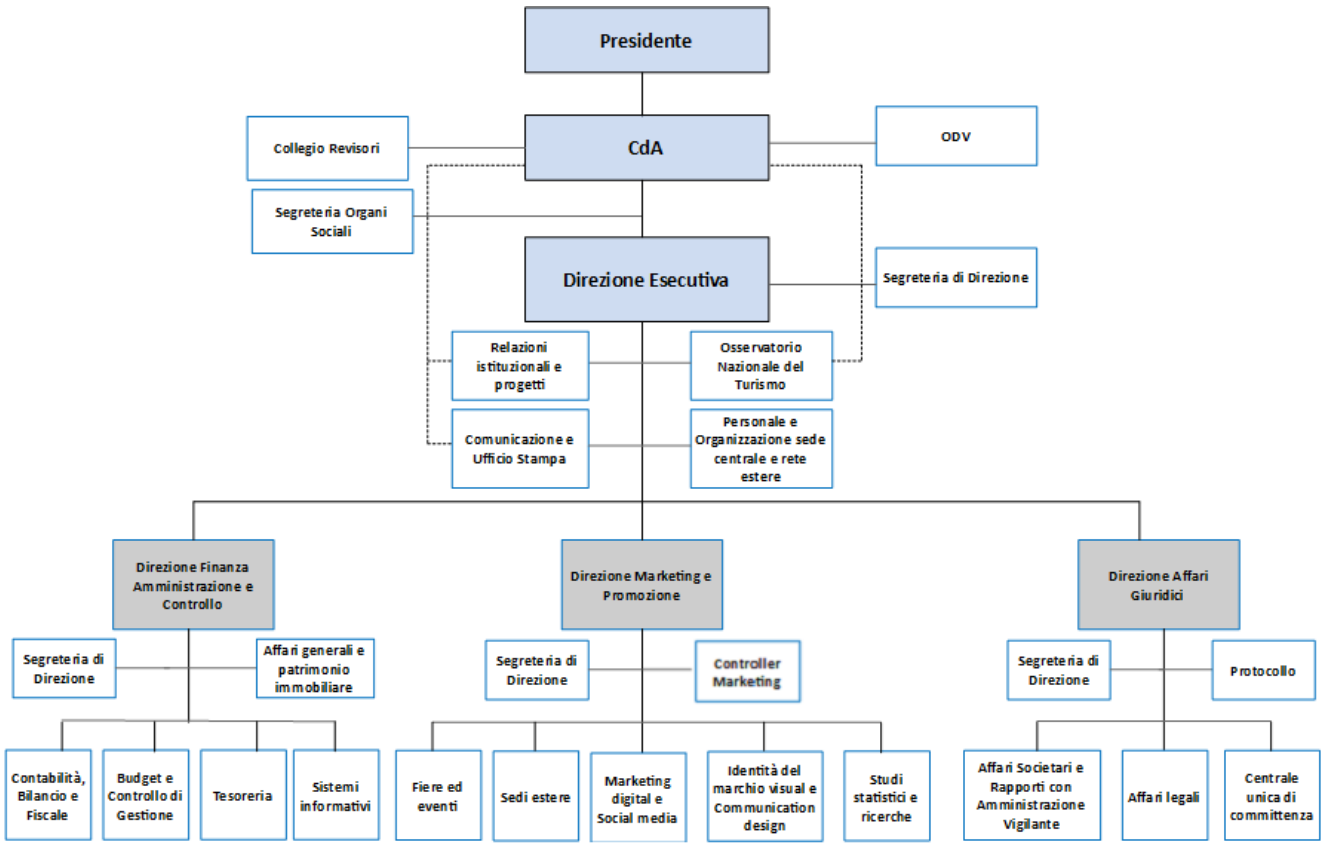
Le Direzioni sono organizzate in strutture di *staff* e di linea, articolate, in funzione delle attività gestite.

L'organigramma di cui alla figura che segue pone in evidenza come la Direzione esecutiva si collochi in una posizione differenziata rispetto alle altre, in diretto collegamento con il Cda e con il Presidente.

Peraltro, con l'entrata a regime dell'art. 179 del decreto-legge n. 34 del 2020, l'organizzazione ha subito rilevanti modifiche: in particolare, le competenze della Direzione esecutiva sono state assunte dall' Amministratore delegato e, dalla fine del 2021, la figura del responsabile della struttura predetta è stata soppressa. Nel nuovo assetto, l'Ufficio tesoreria trova una collocazione distinta rispetto all'Ufficio di contabilità, bilancio e fiscale.

Si evidenzia che la proposta di radicale revisione dell'organigramma in vigore, presentata al Cda dell'8 settembre 2021 ed inviata anche al MIT, non è stata mai approvata e, pertanto, come risulta anche dal sito di ENIT, l'organigramma presenta ancora la precedente struttura.

Figura 1 – Organigramma



Fonte: ENIT

4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.

Con riguardo agli immobili utilizzati per le sedi delle articolazioni dell'Ente nei diversi Paesi, si indicano di seguito, in tre diverse tabelle, i dati riassuntivi relativi ai costi di gestione (personale e struttura) delle sedi ENIT, nonché le locazioni attive e passive presenti

nell'esercizio 2023, e quelle di proprietà di ENIT (Parigi e Buenos Aires).

Tabella 4 – Costi di gestione delle sedi 2023

Continente	Città	Costo di gestione delle sedi in € (personale)	Costo di gestione delle sedi in € (struttura)
Asia	Mumbai	0	0
	Pechino	82.871,97	96.790,75
	Seoul	116.055,32	27.907,12
	Tokyo	248.804,42	63.288,83
	Shangai	0	15.614,96
Europa	Berlino	0	0
	Bruxelles	218.017,23	100.864,76
	Monaco	72.930,42	10.568,48
	Francoforte	154.315,32	128.880,43
	Londra	183.304,22	238.881,83
	Madrid	208.763,68	82.991,62
	Mosca	235.275,30	44.960,04
	Parigi	648.892,48	121.778,73
	Stoccolma	182.270,31	47.437,55
	Vienna	405.097,83	105.589,48
	Zurigo	51.497,04	15.549,20
Canada e Nord America	Toronto	225.115,32	51.465,34
	New York	319.921,95	65.025,28
	Los Angeles	590.398,62	171.244,31
Sud America	Buenos Aires	80.588,70	87.280,98
	San Paolo	494,76	36.351,08
Oceania	Sidney	105.708,33	35.293,72
Totali spesa sedi estere		**4.130.323,22**	**1.547.764,49**
Totale spesa sede in Italia	Roma	**5.934.104,46**	**2.098.494,54**
Totale generale		**10.064.427,68**	**3.646.259,03**

Fonte: ENIT

Tabella 5 - Locazioni attive anno 2022/2023

Sede dello stabile	Scadenza	Canone annuo in euro 2022	Canone annuo in euro 2023
Palazzina B-sede centrale ENIT	31/10/2023	389.724	356.273

Fonte: ENIT

Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi 2023

Città	Scadenza	Canone annuo in €	Proprietà/Comodato d'uso/Locazione
Pechino	31/12/2024	29.396,52	Locazione
Seoul	30/09/2026	14.067,50	Locazione c/o Ambasciata
Tokyo	31/08/2028	37.102,27	Locazione
Shangai	31/12/2023	12.486,75	Locazione
Bruxelles	28/10/2028	43.281,90	Locazione
Francoforte	30/04/2031	78.457,56	Locazione
Londra	31/12/2027	90.419,49	Locazione
Madrid	31/12/2024	43.145,16	Locazione
Monaco	31/12/2024	6.800,00	Locazione c/o istituto italiano di cultura
Mosca	31/03/2025		Comodato d'uso gratuito
Parigi	n.a.		Proprietà
Stoccolma	31/12/2028	13.053,18	Comodato d'uso gratuito
Vienna	Rinnovo automatico fino a disdetta per gli uffici	39.774,90	Locazione
Zurigo	Rinnovo automatico fino a disdetta	7.126,90	Locazione c/o Consolato Generale
Los Angeles	15/07/2027	46.271,24	Locazione
New York	31/08/2029	10.994,43	Comodato d'uso gratuito
Toronto	28/02/2028	45.162,97	Locazione
Sydney	31/12/2024	20.602,02	Locazione
Buenos Aires	n.a.		Proprietà

Fonte: ENIT

Alcune sedi sono ospitate presso la locale Ambasciata, Consolato o Istituto di cultura presso il Paese estero; ciò avviene a: Seoul, Bruxelles, Stoccolma, S. Paolo, New York, Zurigo, Monaco, Mosca.

Nel precedente esercizio era emersa una questione riguardante la richiesta del MAECI di corrispondere un canone di affitto per tutti gli uffici dell'ENIT ospitati in regime di comodato d'uso; la problematica è ancora aperta.

L'oggetto del contendere riguarda, comunque,i seguenti uffici, le cui rispettive convenzioni prevedevano sia il comodato d'uso a titolo gratuito, sia una condivisione degli oneri condominiali ed un *pro-quota* delle utenze, dei servizi generali e dei lavori di ristrutturazione:

- l'Ufficio di Bruxelles, con sede presso l'Ambasciata d'Italia;
- l'Ufficio di Stoccolma, con sede presso l'Istituto italiano di cultura;
- l'Ufficio di New York, con sede presso l'Istituto italiano di cultura;
- l'Ufficio di Sao Paolo, con sede presso il Consolato generale d'Italia.

I rapporti relativi a questi 4 uffici fra ENIT e le strutture MAECI, ancorché in alcuni casi sorti

precedentemente, erano disciplinati in un quadro più generale dalla Convenzione stipulata il 9 novembre 2012, fra l'allora Ministero degli affari esteri (MAE), la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, e l'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

Le Ambasciate d'Italia di Tokyo, di Stoccolma, di Bruxelles, nonché il Consolato generale di San Paolo e l'Istituto di cultura di New York hanno trasmesso, agli uffici dell'ENIT, una richiesta ufficiale per il reintegro delle somme a titolo di canoni a valore di mercato, dei relativi interessi di mora e dell'applicazione di un canone per l'uso degli spazi concessi precedentemente in comodato d'uso gratuito.

A fronte di ciò, il Presidente dell'Ente ha sottolineato che il presupposto della compresenza degli uffici dell'Ente nelle sedi del MAECI era funzionale a sviluppare sinergie per il c.d. "Sistema Italia" all'estero e pertanto non riteneva corretta l'applicazione di canoni di mercato.

5. RISORSE UMANE

I primi anni successivi alla trasformazione dell'ENIT in ente pubblico economico sono stati dedicati ad una razionalizzazione del personale in servizio, in linea con i rivisitati compiti dell'Ente caratterizzato dal reclutamento di nuove unità, parzialmente conclusosi nel 2018.

Con delibera consiliare n. 31 del 19 giugno 2018 è stato approvato il regolamento per il reclutamento di nuovo personale. La procedura adottata segue le indicazioni e i principi derivanti dalla normativa in materia, in particolare dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti di aziende del settore turismo, Confcommercio e Federalberghi e dal Codice etico adottato dall'Agenzia.

Sotto il profilo del regime giuridico, l'art. 9 dello statuto sottolinea che il rapporto di lavoro del personale assunto in Italia è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal ccnl del settore (comma 1), mentre il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal ccnl per i dirigenti di azienda del terziario e della distribuzione e dei servizi (comma 2). Il rapporto di lavoro del personale dipendente assunto all'estero, invece, è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato nel Paese nel quale l'attività è prioritariamente svolta (comma 4).

La consistenza del personale dipendente nella sede centrale al 31 dicembre 2023, a seguito delle menzionate dimissioni del dirigente dell'area finanziaria, è di 2 dirigenti e 132 dipendenti a tempo indeterminato. In aggiunta all'organico sopraindicato, al 31 dicembre 2023 va tenuto conto del personale assunto in avvalimento al MiTur (v. paragrafo seguente).

Con riguardo alla rete estera, la situazione del personale dipendente al 31 dicembre 2023 è pari a 53 dipendenti contro i 55 dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Personale in servizio

	2022	2023
Dirigenti	2	2
Impiegati	40	132
Totale dipendenti sede centrale	**42**	**134**
Dipendenti sedi estere	**55**	**53**
Totale	**97**	**187**

Fonte: ENIT

Come evidenziato dalla tabella che precede, rispetto al 2022 si registra un considerevole aumento, nella misura di 92 unità per la sede centrale, ed una limitata flessione (2 unità) per le sedi estere.

La tabella seguente dà conto della consistenza del personale della sede centrale di Roma, suddiviso in base alle categorie ed ai livelli di appartenenza, con esclusione del personale in avvalimento di cui si parlerà a seguire.

Tabella 8 - Organico in servizio nella sede centrale di Roma al 31 dicembre 2023

Livello	Direzione Affari	Amministratore Delegato	Direzione finanza amministrazione e controllo	Direzione marketing e promozione	Totale
Dirigente	1	0	0	1	2
Quadro A	0	3	1	7	11
Quadro B	0	1	0	1	2
Primo	2	7	3	7	19
Secondo	1	1	1	5	8
Terzo	0	0	1	0	1
Quinto	0	0	1	0	1
Totale	**4**	**12**	**7**	**21**	**44**

Fonte: ENIT

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, il costo complessivo del personale ed il medesimo costo distinto tra sede centrale e sedi estere.

Tabella 9 - Costo del personale

	2022	2023	Variazione %
Salari e stipendi	6.863.148	7.739.669	12,77
Oneri sociali	1.937.826	2.035.038	5,02
Trattamento di fine rapporto	237.407	277.431	16,86
Altri costi	413.393	12.290	-97,03
Totale costo del personale	**9.451.774**	**10.064.428**	**6,48**

Fonte: ENIT

La voce *"Altri costi"* per euro 12.290 si riferisce ad altri rimborsi al personale in Italia ed all'estero per spese di missioni ed altri oneri del personale dipendente. La significativa differenza rispetto al costo dell'esercizio precedente (euro 413.393) è dovuta principalmente

agli oneri connessi ad un verbale di conciliazione del 07 aprile 2022 tra ENIT e l'*ex* Direttore esecutivo.

Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere

	2022	2023
Sede Centrale	5.096.545	5.934.104
Estero	4.355.229	4.130.323
Totale	9.451.774	10.064.428

Fonte: ENIT

I costi complessivi per il personale, al 31 dicembre 2023, ammontano ad euro 10.064.428 (euro 9.451.774 nel 2022). In tale ammontare è compreso il costo del personale neo assunto ed in avvalimento presso il MiTur.

5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021

Con riguardo alle assunzioni delle 120 unità a cura dell'ENIT, previste dall'art. 8, comma 6 *ter*, del decreto-legge n. 77 del 2021 per far fronte alle esigenze indifferibili del Ministero del turismo correlate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi di competenza, nell'ambito del PNRR, si rinvia e si rinnovano le osservazioni critiche formulate da questa Sezione nelle precedenti relazioni.

Tabella 11 -Assunzioni per livello contrattuale

	Livello contrattuale	Assunti
Assistente	**Terzo**	41
Specialista nel settore giuridico	**Secondo**	21
Specialista nel settore informatico ed ingegneristico		2
Specialista nel settore statistico o economico		11
Specialista nel settore turistico e dei beni culturali		5
Specialista nella conoscenza delle lingue		4
Specialista nella comunicazione istituzionale		6
Totale		**90**

Fonte: ENIT

L'Agenzia ha comunicato[3] che delle 120 unità di personale previste nel bando ne sono state assunte 101 unità e, di esse, solo 90 prestano attualmente servizio, a seguito di diverse dimissioni.

Con riferimento a detto contingente di personale, nella precedente relazione era stato stigmatizzato l'utilizzo dell'istituto del distacco presso altre Amministrazioni di varie figure, considerata la motivazione sottesa alla previsione legislativa che caratterizzava tale personale.

Per questo esercizio l'ente non ha fornito il quadro aggiornato con le attuali assegnazioni, differentemente dai prospetti riportati nella relazione del precedente esercizio.

5.2 Consulenze e collaborazioni

Le spese per i compensi relativi a consulenze e collaborazioni di diversa tipologia (legali, notarili, informatiche e amministrative) indicano un importo complessivo pari ad euro 235.689,57, in diminuzione rispetto al 2022 che registrava costi per euro 369.587,55.

Con riguardo alle materie oggetto degli incarichi è possibile distinguere le seguenti tipologie per ciascuna delle quali si indicano i relativi importi:

- Consulenze legali e notarili, per euro 22.813,84;
- Consulenze amministrative e fiscali, per euro 102.195,80;
- Consulenza giuslavoristica ed elaborazioni buste paga, per euro 89.673,85;
- Consulenze professionali e tecniche, per euro 19.737,28;
- Consulenze scientifiche, per euro 1.268,80.

[3] La nota istruttoria di riferimento è quella del maggio 2023 già citata in precedenza.

Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni 2023

Sedi	Importo in euro
Prestazioni professionali tecniche	
Sede Centrale Roma	18.968,83
Parigi	768,45
Totale	**19.737,28**
Prestazioni professionali scientifiche	
Sede Centrale Roma	1.268,80
Totale	**1.268,80**
Prestazioni professionali legali e notarili	
Sede Centrale Roma	21.863,14
Francoforte	950,70
Totale	**22.813,84**
Prestazioni professionali fiscali ed amministrative	
Sede Centrale Roma	94.325,03
Pechino	4.755,58
New York	2.210,35
Mosca	904,84
Totale	**102.195,80**
Attività di selezione del personale	
Sede Centrale Roma	0
Totale	
Consulenza giuslavoristica e elaborazione buste paga	
Sede Centrale Roma	51.703,61
Seoul	2.276,85
Tokyo	1.792,03
Bruxelles	4.598,41
Francoforte	6.453,80
Londra	3.777,93
Madrid	2.635,20
Mosca	6.561,22
Parigi	3.337,92
Vienna	2.753,54
Zurigo	562,85
Buenos Aires	3.220,49
Totale	**89.673,85**
Oneri contributivi (per collaboratori occasionali e consulenti che versano alla GS)	
Sede Centrale Roma	
TOTALE GENERALE	**235.689,57**

Fonte: nota istruttoria ENIT

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Come detto, i due cardini dell'attività dell'Agenzia, in relazione alla disciplina dettata dalla legge n. 106 del 2014, sono costituiti dalla promozione turistica verso l'Italia e dal supporto alla commercializzazione dei prodotti e delle risorse regionali, nel nostro Paese e all'estero.

Il Piano per l'attuazione delle strategie promozionali conta sulla collaborazione delle Amministrazioni territoriali a vari livelli, in particolare su quella delle Regioni che sul turismo hanno una competenza specifica. L'ENIT a tal fine stipula accordi preliminari su beni e servizi in Italia e all'estero.

Con riferimento agli obiettivi, l'Agenzia ha perseguito i compiti alla medesima attribuiti dalla Legge, dal vigente Statuto e sotto la vigilanza del MiTUR, come da Convenzione ai sensi dell'art. 16, c. 7, d.l. n. 83 del 31 maggio 2014, convertito con l. n. 106 del 2014. Tali obiettivi, a cui da marzo 2024 provvede la nuova società *in house*, si possono così riassumere:

- ridefinizione e attuazione - in piena collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, anche ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Agenzia in corso di approvazione, nei tempi e nelle modalità definiti dal Ministero del turismo - di una nuova strategia di promozione, fortemente focalizzata sul digitale e che contribuisca efficacemente alla definizione dei contenuti del *Tourism Digital Hub* previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in virtù delle finalità e degli obiettivi, riferiti in particolare agli investimenti nei mezzi digitali, attribuiti all'Agenzia dalla legge istitutiva e dallo Statuto;
- attuazione - con riferimento ai progetti d'investimento in materia di turismo previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in coerenza con la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021 n. 21, nonché nel rispetto delle previsioni dell'art. 13 dello Statuto dell'Agenzia - delle iniziative progettuali del PNRR affidate dal Ministero del Turismo, con particolare riferimento all'utilizzo di mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete internet, finalizzati alla gestione del portale "Italia.it";
- revisione dell'assetto organizzativo e efficace dimensionamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, sia della sede centrale che degli uffici esteri, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui ai due punti precedenti e assicurare la messa a disposizione di adeguate risorse e competenze nella gestione dei processi e nella erogazione servizi.

Ai fini della concreta individuazione e definizione dei sopracitati obiettivi, ENIT ha predisposto il Piano Annuale 2023 e il Piano Operativo 2023, al cui interno vengono descritte rispettivamente le strategie di promozione turistica e le azioni da attuare per il loro raggiungimento, mentre nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRAB 2023-2025) vengono individuati gli indicatori necessari a misurare i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e interventi realizzati.

In relazione al PIRAB 2023-2025, in particolare, l'Amministrazione ha voluto porsi obiettivi performanti – in un'ottica, ove possibile, di *rolling* dei *target* individuati (aumento dei livelli di efficienza/efficacia anno dopo anno) – e dotarsi di un sistema di misurazione e valutazione dei risultati attesi di bilancio che consentisse di:

- garantire nel tempo un livello di copertura e presidio trasversale su tutti gli obiettivi-attività;
- bilanciare l'osservazione tra *output* e *outcome* delle iniziative realizzate dall'Agenzia sia dal punto di vista dei fenomeni osservati che da quello dei temi trattati e delle metodologie applicate;
- approfondire, laddove possibile e ritenuto necessario, la specificità dei fenomeni oggetto di indagine evidenziando con maggiore chiarezza l'andamento delle attività, gli *output* e gli *outcome* prodotti.

Con il "Rapporto sui Risultati anno 2023", pertanto, sono stati misurati e riportati i risultati realizzati nell'anno dagli obiettivi e indicatori individuati nel PIRAB 2023 - 2025.

<u>Missione Turismo</u>

Il programma "Promozione dell'offerta turistica italiana" è volto alla:

1. pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali, in raccordo con le Regioni, le associazioni di categoria e le imprese turistiche, coordinando e promuovendo l'integrazione con le politiche turistiche europee ed internazionali e definendone i piani di attuazione;
2. elaborazione di un sistema dati turistici nazionali, assieme alle Regioni, Istat e tutti i soggetti che concorrono all'individuazione ed analisi delle principali variabili dei flussi turistici;
3. definizione coordinata e partecipata delle politiche di promozione turistica e del *Made in*

Italy con particolare riferimento al patrimonio enogastronomico, paesaggistico e territoriale nazionale, assieme all'ENIT che ne cura l'attuazione;

4. sviluppo ed incentivazione del turismo anche tramite l'attuazione di misure a sostegno alle imprese, ivi compresa la concessione del credito d'imposta specifico, la gestione del Fondo Nazionale di Garanzia e l'utilizzo di Fondi CIPE, dell'FSC e rinvenienti da altre norme di legge.

Per quanto concerne il turismo nazionale e internazionale, il 2023 costituisce un anno di piena ripresa dopo il crollo registrato nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica; a seguito dell'eccezionale contrazione rilevata nel 2020, infatti, a partire dal 2021 e poi più marcatamente nel corso degli anni 2022 e 2023, le presenze hanno registrato un progressivo recupero. Nello specifico, sulla base dei dati a disposizione, tra gennaio e dicembre i flussi turistici sono aumentati complessivamente del +339 per cento rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2022, superando le previsioni inziali dell'Agenzia per le quali era stata prefissato come obiettivo una crescita maggiore o uguale al 30 per cento.

Nello specifico, a crescere sono stati soprattutto i flussi turistici internazionali che, tra gennaio e dicembre 2023, hanno registrato un incremento complessivo del +377 per cento – ampiamente superiore al target prefissato da ENIT che prevedeva un aumento maggiore o uguale al 12 per cento. La spesa turistica straniera, in particolare, è aumentata (+1,6 per cento) rispetto allo stesso arco temporale del 2022.

Recupero sul 2021 degli arrivi, delle presenze, della spesa verso l'Italia

L'obiettivo "*Recupero sul 2021 degli arrivi, delle presenze, della spesa verso l'Italia*" è volto a incrementare l'internazionalizzazione dei flussi turistici verso il nostro Paese - ancora frenati nel 2022 dalle conseguenze della pandemia sul settore e dall'insorgere del conflitto Ucraino - attraverso un corretto riposizionamento che tenga conto sia della capacità di attrazione sia delle possibilità di collegamento tra i paesi esteri e l'Italia, anche in considerazione della diversa geografia dei mercati che si è affermata per gli effetti del Covid.

Per maggiori dettagli in merito alle azioni attuate si rimanda alla Relazione sulle attività svolte (periodo gennaio-dicembre 2023) pubblicata sul sito dell'Agenzia.

Con riferimento, invece, alle strategie per lo sviluppo di servizi creativi, sono state rispettate le previsioni e sono state effettivamente realizzate tutte le campagne online e offline

programmate (campagne digitale e *social* "Strategia *Service*", campagne digitale e *social* "attività *media relations* internazionali", campagne *offline* "galleria italia", campagne *offline* "attività di agenzia di comunicazione" e attività di *editorial* and *content production*).

Sviluppo di strumenti a supporto del sistema turistico per la ripresa

Attraverso l'obiettivo "*Sviluppo di strumenti a supporto del sistema turistico per la ripresa"* l'Agenzia – così come definito nel Piano Annuale 2023 e nel Piano Operativo 2023 – nell'anno in oggetto, ha introdotto azioni mirate volte allo:

1. sviluppo di *strumenti di marketing intelligence*;
2. sviluppo di *strumenti di informazione, disseminazione e divulgazione.*
3.

Sostegno all'internazionalizzazione del sistema turistico

L'obiettivo "*Sostegno internazionalizzazione del sistema turistico*" si focalizza sulla messa in campo di attività di formazione, accompagnamento e sostegno alle imprese (anche tramite la creazione di piattaforme *online* e *offline*) al fine di favorire l'ampliarsi del loro bacino internazionale di domanda.

Progetti speciali

Come stabilito ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, il Ministero vigilante può richiedere e/o autorizzare la realizzazione, da parte dell'Agenzia, di Progetti speciali aggiuntivi in coerenza con gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo del Ministero, nonché con quanto previsto dall'art. 13, c. 2, dello statuto dell'ENIT.

Non sono stati realizzati nel corso dell'anno 2023 progetti speciali.

7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati dalle note integrative e dalle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, nonché dai dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, i piani triennali della *performance*, l'inventario dei beni immobili ed anche le relazioni del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 1958.
ENIT provvede, altresì, a pubblicare nella apposita sezione del sito istituzionale, nonchè sulla piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento, i dati relativi a bandi e avvisi di esito di gara, come pure la documentazione attinente.
Adempie, anche, agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Il Consiglio di amministrazione, come detto, con delibera n. 9 del 1° luglio 2019 ha approvato il Codice etico e di comportamento dei dipendenti, consulenti, collaboratori e fornitori, ritenendolo uno degli strumenti essenziali di attuazione della legge n. 190 del 2012, e il Piano triennale di prevenzione della corruzione, prevedendo che i suoi contenuti possano essere integrati e modificati a seguito dell'approvazione del citato piano. L'Ente ha pubblicato anche il Codice etico sul sito *internet* istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".
Si precisa che l'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), ha trasmesso alla Corte dei conti l'atto ricognitivo, per l'anno 2023 con pec del 22 aprile 2024, attestante la non detenzione di partecipazioni societarie.

8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture utilizzate, l'Ente, rivestendo la qualifica di organismo di diritto pubblico, è soggetto al Codice dei contratti pubblici

In data 29 luglio 2020, l'ENIT ha pubblicato, nell'ambito della piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture anche di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, il proprio Albo fornitori telematico.

Per quanto riguarda gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip spa, l'Ente ha dichiarato che, solo nei casi di rispondenza alle proprie esigenze di approvigionamento, ha aderito al sistema delle convenzioni stipulate dalla stessa Consip ovvero ha fatto ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Me.PA).

Tabella 13 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2023

Procedura applicata	N. contratti Sede Centrale	Importi complessivi Sede Centrale in €	N. contratti Sedi estere Intra UE	Importi complessivi Sedi estere Intra UE in €	N. contratti Sedi estere Extra UE	Importi complessivi Sedi estere Extra UE in €
Procedura negoziata ex art. 63	**53**	**12.035.809,46**	**13**	**2.062.170,87**	**11**	**974.510,13**
Procedura negoziata senza bando	**7**	**3.277.425,65**	**0**	**0**	**2**	**341.118,09**
Procedura negoziata	**1**	**1.131.103,80**	**0**	**0**	**0**	**0**
Affidamento diretto	**172**	**13.294.155,51**	**115**	**3.721.386,99**	**101**	**3.293.886,56**
Convenzione Consip	**3**	**201.025,88**	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: nota istruttoria ENIT

Per quanto concerne l'Indicatore della Tempestività dei Pagamenti (ITP) – definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita di norma in 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti, si riportano di seguito i valori relativi ai quattro trimestri 2023 e al valore annuale, elaborati dalla PCC - Piattaforma dei Crediti Commerciali.

- I TRIMESTRE: 4,32
- II TRIMESTRE: -14,44
- III TRIMESTRE: -3,13
- IV TRIMESTRE: -11,21
- ANNUALITA' 2023: -9,54

L'Agenzia chiude con un dato positivo le sue performance di pagamento.

Per completezza occorre evidenziare come la Piattaforma PCC prelevi i dati dal canale del Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate; pertanto, tutta la fatturazione estera cartacea e non elettronica, non è presente in SDI, e perciò non confluisce nella Piattaforma PCC. Per tale motivo la tempestività investe soltanto la fatturazione elettronica italiana. Inoltre, Enit è un ente pubblico economico assoggettato al regime di tesoreria unica tradizionale di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 essendo inserito nella tabella A annessa alla già menzionata legge, ma nelle sue articolazioni periferiche detiene i conti correnti presso banche situate in giurisdizioni estere (intra ed extra comunitarie) destinati ad accogliere gli accrediti dei fondi trasferiti dalla sede centrale, e ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute dalla sede ENIT locale.

Perciò, riguardo i fornitori esteri e i pagamenti effettuati dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero, i dati elaborati per la tempestività non sono censiti dai valori suesposti.

9. CONTENZIOSO

In merito ai numerosi contenziosi passivi tutt'ora pendenti, ENIT, con la risposta del 23 aprile 2024, ha fornito dettagliate notizie.

Per quanto riguarda le risorse accantonate per i suddetti contenziosi, si rimanda agli approfondimenti relativi al "Fondo per rischi ed oneri".

Circa il procedimento di ripetizione somme corrisposte in occasione dell'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020 ENIT ha ritenuto opportuno non proseguire il contenzioso con l'instaurazione del giudizio, in ragione dell'esiguo valore della causa, pari ad euro 3.687,50, e delle difficoltà del contenzioso.

Ex dipendente ENIT – USA:con ricorso *ex* art. 414 c.p.c. notificato il 17 dicembre 2023, una *ex* dipendente ENIT – USA, ha convenuto in giudizio ENIT, innanzi il Tribunale di Roma – sez. lavoro.

Con sentenza n. 7711/2024 il Tribunale di Roma – sezione lavoro ha così concluso: "*Dichiara il difetto di giurisdizione del giudice italiano e compensa integralmente tra le parti i compensi di lite*.

Per quanto riguarda il procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'Inps, con nota (prot. ENIT n. 3704/2020) del 17 marzo 2020, ENIT ha conferito all'Avvocatura Generale dello Stato un incarico legale avente ad oggetto azione ripetizione delle somme corrisposte all'Inps, a titolo di contributi, da intraprendere innanzi l'Autorità giudiziaria competente. Con sentenza n. 411/24 il Tribunale di Roma – sezione lavoro ha disposto che: "Rigetta la domanda. Liquida le spese di lite in complessivi euro 6000,00 spese generali nella misura del 15 per cento, IVA e cpa".

Agenzia delle Entrate: ENIT ha impugnato una cartella di pagamento emessa a termini dell'art. 36-*bis* d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 54-bis d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 con la quale era stato accertato l'omesso versamento di IVA relativamente al periodo di imposta 2012, oltre sanzioni e accessori.

Con sentenza n. 14787/22/2019, depositata il 13 novembre 2019, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto parzialmente il ricorso, con compensazione delle spese.

La Commissione tributaria Regionale del Lazio, con sentenza n. 843/11/22, depositata il 24 febbraio 2022, ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate, con condanna alle spese liquidate in euro 8.000,00.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione avverso la precitata sentenza

Con Ordinanza n. 25043/2023, depositata in data 22 agosto 2023, la Corte di cassazione ha disposto che: "La Corte rigetta il ricorso; condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali in favore del controricorrente, che liquida in complessivi euro 10.700,00, oltre euro 200,00 per esborsi, oltre 15 per cento rimborso forfetario e accessori di legge".

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio, al 31 dicembre 2023 si è chiuso con un avanzo economico di esercizio di euro 6.052.428.

Come già anticipato in premessa, va sottolineato come, in data 15 novembre 2022, l'ente abbia perso la figura del direttore della struttura "Finanza, amministrazione e controllo", in effetti non più sostituito fino alla soppressione dell'agenzia, circostanza questa che ha comportato anche il venir meno della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili", previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2023 non è accompagnato dalla prescritta relazione in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

10.1 Stato patrimoniale

Le tabelle seguenti espongono una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, dai quali si rileva un complessivo incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 14 - Stato patrimoniale – Attività

ATTIVO	2022	2023	Var. ass.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I)Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	305.756	406.624	108.868
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	630	540	-90
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	392.537	0	-392.537
7) Altre	6.083	0	-6.083
Totale immobilizzazioni immateriali	**705.006**	**407.164**	-297.842
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	2.295.702	2.306.131	10.429
2) Impianti e macchinari	180.843	218.488	37.645
3) attrezzature industriali e commerciali	106.902	93.705	-13.197
4) altri beni	316.051	260.529	-55.522
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.017	0	-27.017
Totale immobilizzazioni materiali	**2.926.515**	**2.878.853**	**-47.662**
III) Immobilizzazioni finanziarie:			0
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	119.235	109.184	-10.051
Totale immobilizzazioni finanziarie	**119.235**	**109.184**	**-10.051**
Totale immobilizzazioni B)	**3.750.756**	**3.395.201**	**-355.555**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) crediti verso clienti	2.498.522	1.359.813	-1.138.709
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	6.532.886	11.547.554	5.014.668
5-bis) crediti tributari	133.750	162.979	29.229
5-quater) crediti verso altri	5.205.537	4.212.559	-992.978
Totale crediti	**14.370.695**	**17.282.905**	**2.912.210**
IV) Disponibilità liquide			0
1) depositi bancari e postali	43.186.793	48.506.157	5.319.374
3) denaro e valori in cassa e collegate	1.272	1.234	-38
Totale disponibilità liquide	**43.188.065**	**48.507.391**	**5.319.326**
Totale attivo circolante C)	**57.558.760**	**65.790.296**	**8.231.536**
D) RATEI E RISCONTI	**451.785**	**227.662**	**-224.123**
TOTALE ATTIVO	**61.761.301**	**69.413.159**	**7.651.858**

Fonte: Bilancio ENIT

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 407.164 - a fronte di euro 705.006 registrati nel precedente esercizio – sulla base delle seguenti voci di bilancio:

- diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: il saldo netto ammonta a euro 406.624 (euro 305.756 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi al pacchetti *software* acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagini, video) e alla produzione di video promozionali, nonché ad altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennale. Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 33,33 per cento;

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: il saldo netto ammonta ad euro 540 rispetto ad euro 630 alla fine dell'esercizio precedente ed è rappresentato dal marchio "*Visit Italy*";
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti: il saldo ammonta a euro 0 (euro 392.537 alla fine dell'esercizio precedente) in quanto a fine anno è stato imputato nel conto delle immobiizzazioni immateriali;
- altre immobilizzazioni immateriali: il saldo netto ammonta ad euro 0 (euro 6.083 alla fine dell'esercizio precedente), in quanto è stato totalmente ammortizzato;
- le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.878.853 (euro 2.926.515 alla fine dell'esercizio precedente). A seguire le indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti:
- terreni e fabbricati: ammontano ad euro 2.306.131 rispetto ad euro 2.295.702 dell'esercizio precedente e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia, posseduti in Italia (la sede legale di Roma, nonchè la palazzina adiacente in locazione) e all'estero (Parigi e Buenos Aires);
- impianti e macchinari: ammontano a euro 218.488 (euro 180.843 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento e di riscaldamento, nonché alla manutenzione straordinaria degli impianti in genere. L'incremento è originato principalmente dall'acquisto nel 2023 di condizionatori della Palazzina B della sede centrale di Roma;
- attrezzature industriali e commerciali: ammontano a euro 93.705 (euro 106.902 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature varie e minute di vario genere. Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2023 per beni obsoleti e non più funzionanti. Per alcuni beni è stato necessario procedere preventivamente ad una svalutazione economica per euro 351,71 ai sensi dell'art. 14 del OIC 9 ("Se il valore di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata a conto economico come perdita durevole di valore).
- altri beni: ammontano a euro 260.529 (euro 316.051 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer, attrezzature d'ufficio, *software* standardizzati e altro materiale *hardware*. Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2023 per beni obsoleti e non più funzionanti. Per alcuni beni è stato

necessario procedere preventivamente ad una svalutazione economica per euro 73,93;

- immobilizzazioni in corso e acconto: ammontano a euro 0 (euro 27.017 alla fine dell'esercizio precedente), in quanto sono state imputate al conto delle immobilizzazioni materiali;
- le immobilizzazioni finanziarie, per euro 109.184 (euro 119.235 alla fine dell'esercizio precedente), sono composte da: euro 104.243 per depositi cauzionali degli uffici locati all'estero, euro 678 per depositi cauzionali relativi alle utenze degli uffici locati di Parigi e Mosca, ed infine euro 4.264 relativi al deposito cauzionale dell'Ambasciata dell'Italia a Mosca. In particolare si elencano di seguito le voci principali relative ai depositi cauzionali degli uffici locati all'estero:
- euro 21.000 Ufficio di Francoforte;
- euro 44.238 Ufficio di Pechino;
- euro 12.719 Ufficio di Vienna;
- euro 26.285 Ufficio di Londra.

Il totale dei crediti mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da 14.370.695 euro a 17.282.905 euro.

Il saldo dei crediti verso clienti è pari a euro 1.359.813 (euro 2.498.522 al 31 dicembre 2022). Tale valore deve essere opportunamente considerato al netto del Fondo svalutazione crediti per euro 929.186; al predetto valore si dovranno aggiungere fatture da emettere per euro 67.644.

Nei crediti verso "imprese sottoposte al controllo delle controllanti", il valore di euro 11.547.554 (euro 6.532.886 al 31 dicembre 2022) è la somma di:

- euro 774.179 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute da ENIT nell'esercizio 2019 per conto del MiPAAF (correlate alle fiere dell'area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall'allora Amministrazione vigilante) non ancora incassati;
- euro 10.59.813 relativi ai contributi ordinari annuali su base della convenzione triennale 2023-2024, ai progetti speciali assegnati ed ai contributi straordinari per l'anno 2023, non ancora incassati.

I crediti tributari, per totali euro 162.979 (euro 133.750 al 31 dicembre 2022), sono composti da crediti per Iva a rimborso estero, afferenti all'Iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE e altri crediti tributari (Ires, TIR, Imposte sostitutiva TFR).

I crediti verso altri ammontano ad euro 4.212.559 contro euro 5.205.537 dell'esercizio precedente; essi sono composti principalmente da:

- crediti per contributi finalizzati che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero vigilante, in relazione ad attività promozionali specifiche svolte fra il 2011 e il 2015, per complessivi euro 3.861.452;
- crediti per anticipi a fornitori, per complessivi euro 189.090 + euro 162.017 formato da altri crediti (Crediti inail, crediti verso Equitalia , Crediti INPS etc.).

Il consistente attivo circolante, pari ad euro 65.790.296, in aumento rispetto al precedente esercizio che registrava un importo pari a euro 57.558.760, è composto principalmente dalle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2023, le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria Unica ammontavano ad euro 46.881.362.

Il saldo complessivo delle disponibilità liquide di euro 48.507.391 (euro 43.186.793 al 31 dicembre 2022) è rappresentato dall'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio comprendendovi la cassa economale (euro 153,00), la piccola cassa presente nelle sedi estere (euro 717,00) e i valori bollati per euro 364.

Tabella 15 - Stato patrimoniale – Passività

PASSIVO	2022	2023	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO			
VI) Altre riserve, distintamente indicate	2	0	-2
Totale altre riserve	**2**	**0**	-2
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti	33.786.763	45.192.208	11.405.445
IX) Utile (perdita)) economici portati a nuovo dall'esercizio	11.405.445	6.052.428	-5.353.017
Totale patrimonio netto	**45.192.210**	**51.244.636**	**6.052.426**
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
4) fondo rischi contenzioso in corso	741.353	673.628	-67.725
Totale fondi per rischi e oneri	**741.353**	673.628	-67.725
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.720.913**	**1.960.277**	**239.364**
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	253	990	737
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	2.700.000	7.200.000	4.500.000
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	8.343.438	4.794.557	-3.548.881
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.080.561	1.121.705	41.144
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	335.453	336.369	916
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.322.685	1.593.234	270.549
Totale debiti	**13.782.390**	**15.046.855**	**1.264.465**
E) RATEI E RISCONTI	**324.436**	**487.763**	**163.327**
TOTALE PASSIVO	**61.761.301**	**69.413.159**	**7.651.858**

Fonte: Bilancio ENIT

Il patrimonio netto passa da euro 45.192.210 a fine 2022 a euro 51.244.636 nel 2023 per effetto dell'avanzo di esercizio.

Il fondo per rischi e oneri registra un *trend* in diminuzione passando da euro 741.353 ad euro 673.628. E' opportuno evidenziare che del suddetto importo euro 100.000 traggono origine dalla nota n. 7672 del 27 ottobre 2021 inviata dal Consiglio di Amministrazione di ENIT al Gabinetto del Ministro del Turismo, con la quale veniva proposto un aggiornamento delle indennità dei componenti del Cda di ENIT.

Quanto alle somme relative al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, data la precedente configurazione dell'Agenzia di ente pubblico non economico, il relativo fondo, pari a euro 1.960.277 (euro 1.720.913 al 31 dicembre 2022), si distingue fra "Trattamento di fine rapporto - TFR" e "Trattamento di fine servizio - TFS" e risulta così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 801.275;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 425.325 (dovuti sia ai dipendenti EPnE che sono migrati ad altra PP.AA. ma per i quali ancora non è stato trasferito il

Fondo, che per una dipendente *ex* ENIT EPnE poi assunta in ENIT EPE);

- quota relativa al "TFR" dipendenti esteri per complessivi euro 696.759;
- quota relativa al TFR dipendenti EPnE da liquidare per complessivi euro 36.917, importo rimasto inviato rispetto all'anno precedente.

I debiti, rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 15.046.855, in sensibile incremento rispetto agli euro 13.782.390 del 2022.

I debiti verso banche, per euro 990 (253 al 31 dicembre 2022), sono rappresentanti dai saldi delle carte di credito aziendali, non avendo l'Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

Debiti verso altri finanziatori (MiTur), per euro 7.200.000 (euro 2.700.000 al 31 dicembre 2022), da una prima *tranche* del 30 per cento per euro 2.700.000 ricevuta dal Mitur nel 2021 + una II *tranche* decreto prot. 33622 del 13 dicembre 2023 per euro 900.000 ricevuta dal Mitur nel 2023 + III *tranche* prot. 34874 del 22 dicembre 2023 per euro 3.600.000 ricevuta dal Mitur nel 2023.

Al 31 dicembre 2023 ENIT ha ricevuto dal Mitur (Amministrazione Vigilante) complessivamente euro 7.200.000, e sono relativi alla "*Call for Proposals*" concentente il progetto avente come finalità "Valorizzare la capacità di adattamento al mercato turistico attraverso il sostegno a progetti integrati tra cultura, ambiente e turismo, mirati al miglioramento della comunicazione digitale all'attrattività del Sistema Paese".

I debiti verso fornitori di complessivi euro 4.794.557 (da euro 8.343.438 del 31 dicembre 2022), includono le fatture ricevute per euro 3.039.315 (da euro 4.181.337 al 31 dicembre 2022) e le fatture da ricevere per euro 1.755.242 (euro 4.162.101 nel 31 dicembre 2022).

I debiti tributari ammontano ad euro 1.121.705 (a fronte degli euro 1.080.561 al 31 dicembre 2022).

I debiti tributari sono composti principalmente dall'Erario Iva commerciale per euro 15.414, dall'Erario c.to rit. IRPEF (italiano e estero) per euro 160.400, e dal debito IVA dovuto per l'IVA in regime di *split payment* dell'area istituzionale per euro 247.966 e dall'IVA generata dall'Intra-12 dei mesi di novembre e dicembre 2023 per euro 632.135, dal debito IRAP retributivo per euro 53.361, i restanti debiti per altri tributi sono pari ad euro 12.428.

La voce di euro 1.593.234 di altri debiti (euro 1.322.685 nel 2022), accoglie:

la quota della retribuzione variabile di premio produttività di competenza 2023 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 563.709, incentivo per dipendenti all'estero di euro 180.968), da erogare nel 2024; euro 595.052 relativi agli oneri differiti del personale

(permessi ROL e ferie non godute, 14^ mensilità); euro 31.208 relativi a debiti per accantonamenti di compensi degli organi di controllo, euro 169.725 relativi a debiti per personale dipendente estero; l'importo è costituito principalmente dalla *Social Security US*, dagli stipendi del mese di dicembre di alcune sedi estere; euro 42.208 relativi principalmente ad un errato bonifico da parte del Viaggi Speciali Viagens e Turismo, altri debiti per cauzioni assicurative, da depositi cauzionali per procedure di affidamento; euro 5.905 per altri debiti di importi minori.

I ratei ed i risconti passivi (euro 487.763 contro gli euro 324.436 al 31 dicembre 2022) sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

- risconti passivi composti da complessivi euro 90.950 suddivisi tra le quote associative per adesione al Club Italia, e dalle partecipazioni ad alcune fiere;
- ratei passivi composti da: euro 396.813 sono relativi ad uscite finanziarie per costi già maturati, ma liquidati nell'anno 2024.

10.2 Conto economico

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati del conto economico 2023 posti a confronto con quelli del 2022.

Tabella 14 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2023	Var. ass.
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.327.717	6.018.933	1.691.216
5) Altri ricavi e proventi	49.414.434	44.488.513	-4.925.921
a) Contributi in c/esercizio	48.759.314	43.412.716	-5.346.598
b) Altri	655.120	1.075.797	420.677
Totale valore della produzione	**53.742.151**	**50.507.446**	**-3.234.705**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	161.672	202.857	41.185
7) Costi per servizi	29.728.692	30.912.404	1.183.712
8) Costi per godimento di terzi	774.484	882.508	108.024
9) Costi per il Personale	9.451.774	10.064.428	612.654
10) Ammortamenti e svalutazioni di cui	467.465	605.531	138.066
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	221.149	348.054	126.905
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	244.770	257.051	12.281
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.546	426	-1.120
12) Accantonamento per rischi	122.000	216.290	94.290
13) Altri accantonamenti	0	170.000	170.000
Oneri diversi di gestione	1.207.124	934.503	-272.621
Totale costi della produzione	**41.913.211**	**43.988.521**	**2.075.310**
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	**11.828.940**	**6.518.925**	**-5.310.015**
Totale proventi ed oneri finanziari	-26.622	23.629	50.251
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	396.873	490.126	93.253
Utile dell'esercizio	**11.405.445**	**6.052.428**	**-5.353.017**

Fonte: Bilancio ENIT

10.2.1 Valore della produzione

Il valore della produzione registra, rispetto al 2022, una diminuzione di euro 3.234.705.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 6.018.933 (euro 4.327.717 al 31 dicembre 2022) rappresenta i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia accogliendo i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere Internazionali del Turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da workshop, da adesione al programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di ENIT.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, come previsto dall'OIC 12, per euro 43.412.716, quali ricavi istituzionali dati: dalla somma del contributo ordinario dello Stato previsto nella Convenzione Triennale 2022-2024, rilevato per competenza nell'anno 2023 per un importo complessivo di euro 33.856432, relativo alla quota

fissa dell'85 per cento; a cui si aggiunge l'85 per cento (formato dalla percentuale 25 per cento +60 per cento) del contributo per il progetto speciale "Piano Promozione 2022" pari ad euro 8.500.000. A questi importi vanno aggiunti i conguagli della quota variabile del 2022 del contributo per il progetto speciale "Italia.it" e del contributo straordinario, ed euro 68.283 quale Contributi UE per Progetti Europei (riconosciuti ed erogati nel 2023);

Altresì si fa presente che il Ministero Vigilante nella Convenzione Triennale 2022-2024 applica un criterio valutativo pari ad una quota variabile del 15 per cento, per riconoscere ed erogare i restanti contributi assegnati all'Agenzia su base di legge. Pertanto, si è provveduto per competenza dell'anno, ad accantonare ulteriori contributi in conto esercizio, calcolati su base stimata per un importo complessivo di euro 1.909.813.

Gli altri ricavi e proventi per complessivi euro 1.075.796 (euro 655.120 al 31 dicembre 2022) sono rappresentati da: Ricavi da locazione per complessivi euro 356.273 (affitto della palazzina adiacente alla sede centrale alla Federazione Russa); dalle sopravvenienze attive ordinarie pari ad euro 385.551 principalmente composte da eccedenze sui premi di produttività estero anno 2022, ma soprattutto dall'annullamento della cartella esattoriale n. 09766202300006700000 relativa all'IVA 2012 per euro 377.015; dalle sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 228.161 generate in particolar modo da allineamenti dei saldi fornitori anni pregressi (pulizia) e storno di maggiori costi accantonati a fine 2022; da euro 92.208 relativi a rimborsi per oneri del personale, rimborsi INPS e rimborsi su indennizzi assicurativi; da euro 13.562 per ribaltamento costi ristoro spese comuni mesi di novembre e dicembre 2023 (contratto di comodato Mitur / ENIT); e da euro 41 per arrotondamenti.

10.2.2 Costi della produzione

I costi di produzione registrano un aumento, assestandosi ad euro 43.988.521 (rispetto ai 41.913.211 del 2022) e sono così ripartiti:

- acquisto di beni per totali euro 202.857 (euro 161.672 al 31 dicembre 2022), necessari per le attività degli uffici;
- acquisto di servizi per totali euro 30.912.404 (euro 29.728.692 al 31 dicembre 2022), per i quali è opportuno differenziare costi per servizi generali per euro 1.626.391, (euro 1.473.791 al 31 dicembre 2022) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e dei 21 uffici esteri, delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale

(manutenzioni e riparazioni, pulizie, guardiania, utenze, assistenza informatica, rassegna stampa, spese di vitto, di pernotto, di viaggi sostenuti dall'agenzia; buoni pasto, formazione del personale). Tra le voci più rilevanti si riportano: manutenzioni per euro 127.810, pulizia e guardiania per euro 232.139, Utenze euro 212.935, Sicurezza sul lavoro euro 16.241, Informatici euro 132.395, spese associative euro 105.752, Buoni pasto euro 174.108, Commissioni Agenzie di Somministrazione Lavoro per euro 14.008; Commissioni bancarie per euro 58.896 ed infine Spese viaggio, vitto e soggiorno per missioni dipendenti per euro 113.810 e per Organi euro 16.806;

- costi per servizi attività caratteristica relativi alla c.d. erogazione di servizi istituzionali di promozione e di *marketing*, includendo altresì i costi inerenti all'attività commerciale, per totali euro 28.856.266 (euro 27.520.156 al 31 dicembre 2022). All'interno di questa posta si trovano i servizi digitali destinati al *marketing*, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei *workshop*, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti. Fra le voci più significative: servizi di pubblicità per euro 6.179.666; sponsorizzazioni per euro 3.065.455; spazi, allestimenti e funzionamenti delle fiere per complessivi euro 8.854.527; prodotti audiovisivi e servizi fotografici per euro 1.199.594; azioni *Marketing* digitale per euro 3.946.108; digitale per euro 3.498.260; locazione e funzionamento *Work Shop* per euro 221.269; produzione contenuti euro 498.854; agenzie di comunicazione per euro 673.722; accesso a fiere e partecipazione ad eventi per euro 306.004; altri importi minori relativi a servizi informatici, spese di trasporto, servizi di traduzione per complessivi euro 181.123; altre spese per noleggio spazio, funzionamento, allestimento eventi per euro 388.567; azioni B2B e B2C in *co -marketing* con T.O. /T.A. per euro 109.455; progetto eco *Tandem e Smarties* per euro 15.777; eventi istituzionali di pubbliche relazioni per euro 6.100; spese di grafica, stampa, brandizzazione, distribuzione materiale promo-pubblicitario per euro 453.017; spese per gestione antenne ENIT per complessivi euro 114.814;
- godimento di beni di terzi per complessivi euro 882.508 (euro 774.484 al 31 dicembre 2022) dovuti principalmente ad euro 578.342 per canoni di locazione di uffici e magazzini, oneri condominiali e accessori all'estero per euro 110.521; e da euro 193.416 per canoni di noleggio HW, SW ed attrezzature d'ufficio e per costi licenze uso SW.

- costi del personale per complessivi euro 10.064.428 (euro 9.451.774 al 31 dicembre 2022) così distinti: retribuzioni totali per euro 7.739.669 (euro 6.863.148 al 31 dicembre 2022) relativi a stipendi fissi e variabili dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non fruiti) e per i lavoratori in somministrazione; oneri sociali diretti e riflessi per euro 2.035.0388, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali collaboratori. TFR/TFS per euro 277.431 di cui: il TFR Italia è stato rilevato sulla base di specifici prospetti elaborati dal Consulente del Lavoro che ha assistito l'Agenzia; il TFR estero è stato rilevato sulla base di specifiche informazioni trasmesse dal Servizio Personale ed Organizzazione sui dati ricevuti dagli uffici interessati; il TFS Italia è stato rilevato sulla base di specifico prospetto elaborato dal Consulente del Lavoro; altri costi del personale per euro 12.290 rappresentati da altri rimborsi al personale Italia ed estero per spese di missioni ed altri oneri personale dipendente;
- ammortamenti e svalutazioni per euro 605.531 di cui ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 348.054 (euro 221.149 al 31 dicembre 2022) e ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 257.051 (euro 244.770 al 31 dicembre 2022);
- accantonamento per rischi per complessivi euro 216.290 (euro 122.000 al 31 dicembre 2022), di cui euro 216.000 per contenziosi legali quale importo richiesto da una ex dipendente ENIT-USA con ricorso notificato in data 17 dicembre 2023;
- oneri diversi di gestione per euro 934.503 (euro 1.207.124 al 31 dicembre 2022) prevalentemente così composti: premi assicurativi (euro 42.229) per rischi di responsabilità civile per le attività e per quanto connesso agli immobili di proprietà; altri tributi ed imposte principalmente relativi agli uffici esteri (euro 101.538); imposte locali relative agli immobili di proprietà (di cui IMU per euro 163.553); quote associative annuali euro 27.115; IVA estera extra UE per euro 170.920; altri oneri di gestione per euro 52.504 relativi alla Tarsu, valori bollati, multe e ammende, diritti camerali, oneri ANAC, imposte di bollo e di registro, abbonamenti, sanzioni tributari; sopravvenienze passive ordinarie per euro 27 generate da giroconto di risconti 2022; sopravvenienze passive straordinarie per euro 376.621 generate principalmente da sentenze sfavorevoli

ad ENIT, un *bug* di sistema per errato automatismo di *reverse charge*, fatture di competenza 2022 pervenute ad una data successiva alla chiusura del bilancio, note di rimborso spese riferite a costi di competenza 2022, mancati accantonamenti riferiti all'anno 2022. La differenza tra valore e costi di produzione è di euro 6.518.925, in diminuzione rispetto al 2022 (11.828.940 euro).

10.3 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è indice della solidità della struttura patrimoniale aziendale, esprimendo l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate per il rimborso di tali debiti.

Dalla tabella si deduce che ENIT attualmente presenta un'evidente eccedenza delle disponibilità liquide (aumentata ulteriormente rispetto agli esercizi 2021 e 2022).

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce ad un progetto ministeriale denominato *Call for proposal*.

Tabella 15 – Posizione finanziaria netta

Descrizione	2022	2023	Var. ass.
a) Attività a breve			
Depositi bancari	43.186.793	48.506.157	5.319.364
Danaro ed altri valori in cassa	1.272	1.234	38
Crediti finanziati entro 12 mesi	119.235	109.184	10.051
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	**43.307.300**	**48.616.575**	**5.309.275**
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	253	990	737
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	2.700.000	7.200.000	4.500.000
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	**2.700.253**	**7.200.990**	**4.500.737**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	**41.332.024**	**41.415.585**	**808.538**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**41.332.024**	**41.415.585**	**808.538**

Fonte: nota integrativa ENIT

10.4 Il rendiconto finanziario

Lo schema del rendiconto finanziario, nell'esercizio registra un incremento della liquidità rispetto all'anno 2022. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario dai quali si evince un incremento della liquidità, un decremento dei debiti verso

fornitori, un aumento sugli incassi dei clienti ed un abbattimento del fondo rischi.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

DESCRIZIONE	2022	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
1) Utile (perdita) dell'esercizio	11.405.445	6.052.428
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	396.873	490.126
Interessi passivi/(attivi)	182	-4.533
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**11.802.500**	**6.538.021**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	122.000	386.290
Ammortamenti delle immobilizzazioni	465.919	605.105
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non	0	0
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	237.407	277.431
Tot. rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	825.326	1.268.826
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**12.627.826**	**7.806.847**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.041.534	1.138.709
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.503.519	-3.548.881
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-300.680	224.123
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	185.925	163.327
Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-5.018.786	-3.735.994
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.671.556	-5.758.716
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**10.956.270**	**2.048.131**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-182	4.533
(Imposte sul reddito pagate)	**-373.702**	**-492.442**
(Utilizzo dei fondi)	155.115	-454.015
Altri incassi/(pagamenti)	-254.574	-38.067
Totale altre rettifiche	-473.343	-979.991
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**10.482.927**	**1.068.140**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-304.962	-209.389
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-682.639	-50.212
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	10.051
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-987.601**	**-249.550**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-1.024	737
Accensioni finanziamenti	0	4.500.000
Mezzi propri	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-1	-2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.025	4.500.735
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**9.494.301**	**5.319.325**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	33.691.0204	43.186.793
Danaro e valori in cassa	2.740	1.272
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**33.693.764**	**43.188.065**
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
1) depositi bancari e postali	43.186.793	48.506.157
3) danaro e valori in cassa	1.272	1.234
Totale disponibilità liquide	**43.188.065**	**48.507.391**

Fonte: Bilancio ENIT

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione; nel 2014 è stato trasformato in ente pubblico economico.

Negli anni ha subito svariate modifiche anche con riguardo all'Amministrazione vigilante. Da ultimo, il decreto-legge n. 22 del 2021 ha attribuito tale funzione al Ministero del turismo.

Ha 134 unità di personale nella sede centrale di Roma e 53 unità nei 22 uffici di rappresentanza all'estero.

La struttura patrimoniale di ENIT registra un netto patrimoniale al 31 dicembre 2023 di euro 51.244.636, con un complessivo incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 45.192.210).

Il totale dei crediti mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da 14.370.695 euro a 17.282.905 euro. I debiti, rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 15.046.855, in sensibile incremento rispetto agli euro 13.782.390 del 2022.

Il rendiconto finanziario registra un incremento della liquidità rispetto all'anno 2022, un decremento dei debiti verso fornitori, un aumento sugli incassi dei clienti ed un abbattimento del fondo rischi.

L'Agenzia presenta un'evidente eccedenza delle disponibilità liquide, pari ad euro 48.616.575 (aumentata ulteriormente rispetto agli esercizi 2021 e 2022).

Dal bilancio di esercizio emerge un avanzo economico pari a 6.052.428 euro, generato da un valore della produzione di 50.507.446 euro e da costi di produzione di euro 43.988.521 con una differenza di euro 6.518.925, in diminuzione rispetto al 2022 (11.828.940 euro).

Tale importante risultato, come già evidenziato nella precedente relazione, non può, tuttavia, essere letto in una chiave positiva, trattandosi di un Ente con una vocazione volta a migliorare l'immagine turistica sulla base di contributi interamente riconosciuti dallo Stato e che, conseguentemente, dovrebbe tendere al pareggio di bilancio. Un avanzo economico di 6 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente (11 mln di euro), che tuttavia conferma una difficoltà dell'Ente al conseguimento dei propri obiettivi. Si aggiunga che Enit ha riformulato ed approvato il bilancio preventivo 2023 nel mese di ottobre; dunque, a ridosso della chiusura dell'esercizio di riferimento, prevedendo un disavanzo economico

pari ad euro 13.351.563, significativamente lontano dal risultato effettivamente conseguito dopo solo pochi mesi.

Va sottolineato che dal 15 novembre 2022, l'Ente è privo della figura del direttore della struttura "Finanza, amministrazione e controllo", in effetti non più sostituito fino alla soppressione dell'agenzia. Occorre, inoltre, evidenziare come le dimissioni del Direttore finanziario abbiano comportato anche il venir meno della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili", previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 6 aprile 2024 e dal Ministero del turismo in data 29 agosto 2024, previo parere favorevole espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 25 giugno 2024, non è accompagnato dalla prescritta relazione, redatta da parte della suddetta figura, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Si evidenzia, infine, come i continui mutamenti normativi, volti a modificare la *governance* di ENIT e ad individuare Ministeri vigilanti via via differenti, abbiano condizionato negativamente lo svolgimento della missione dell'Ente, non agevolando la linearità della programmazione nel tempo delle attività.

Il complesso quadro sopra esposto è oggetto di ulteriori cambiamenti a seguito del decreto-legge n. 44 del 2023 che, al comma 1 dell'art. 25, ha previsto che "*il Ministero del turismo può costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata ENIT S.p.A., qualificata come in house e amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Amministratore delegato, sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo del Ministero del turismo. Contestualmente alla costituzione della predetta società l'ente pubblico ENIT sarà soppresso e le relative funzioni saranno attribuite alla società stessa*".

La stessa norma ha stabilito che tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo all'ente pubblico ENIT alla data di soppressione, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali, siano trasferiti al Ministero del turismo. In relazione a ciò, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato un *Commissario liquidatore* con il compito, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT, di predisporre l'inventario del patrimonio dell'ente soppresso ed accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali

attivi e passivi alla data di cessazione.

In data 5 marzo 2024 è stata iscritta nel registro delle imprese la ENIT s.p.a. che ha comportato la cessazione delle funzioni dell'Ente.



CORTE DEI CONTI